

# «Ero straniero e mi avete ospitato»

Nell'arcidiocesi di Capua è stata inaugurato il «Centro Fernandes» per gli immigrati

di P. Berardo Buonanno

L'inaugurazione del Centro Immigrati Campania «Donazione Fernandes», avvenuta sabato 9 marzo in Castelvolturno è stato un evento storico di particolare rilevanza non solo per l'Arcidiocesi di Capua, ma anche per l'intera Regione Campania. Lo scopo dell'iniziativa è così chiaramente espresso nell'art. 1 dello Statuto: «Per dare risposte in termini di accoglienza e di promozione umana, l'Arcidiocesi di Capua, sul cui territorio è rilevante la presenza di lavoratori extracomunitari, dopo una sperimentazione pluriennale del lavoro pastorale svolto tra gli immigrati e dopo una larga consultazione con forze di volontariato, organismi istituzionali ed Enti ecclesiali presenti sul territorio del litorale domitiano, istituisce il: Centro Immigrati Campania».

Dopo un breve filmato presentato dal direttore della Caritas diocesana Don Andrea Riccio, ha preso la parola Mons. Luigi Diligenza, Arcivescovo di Capua, il quale ha sintetizzato in tre punti il perché di questo impegno della Chiesa di Capua. «È una risposta - ha affermato il Presule - all'obbedienza a Cristo, al Papa, alla Chiesa locale». Subito dopo, nel porgere il saluto ai convenuti, il prof. Mario Luise, Sindaco di Castelvolturno, ha ricordato il cammino civile e morale che sta conducendo la città di Castelvolturno, «un paese allo sbando, occupato da spaccio di droga, prostitute e illegalità. Pertanto notevoli passi avanti si stanno facendo dal 1993 e la presenza del 'Centro Immigrati Campania' - ha dichiarato il Sindaco - rappresenta senza dubbio, una tappa importante per il recupero della legalità e della solidarietà sul nostro territorio».

Al saluto del Sindaco ha fatto seguito la voce di D. Andrea Riccio, direttore della Caritas diocesana, che da vari anni sta lavorando alacremente per l'attuazione dell'ambizioso progetto. Egli ha illustrato tutto ciò che attualmente il Centro offre: 11 camere, per un totale di 70 posti letto, sala pranzo e convegni per 150 persone, attrezzata con videoproiezione da computer, ambulatorio, ufficio legale, aula biblioteca, aula telematica, aula polifunzionale, direzione e segreteria. Il centro offrirà, inoltre, corsi di alfabetizzazione di primo e secondo grado, possibilità per la creazione di notiziari per l'immigrazione, stampati o radiodiffusi; rapporto con le Regioni d'Italia.

Alla inaugurazione erano presenti alcuni Vescovi della Campania, il Prefetto Damiano, il Questore Mastrolitto, i Dott. Oranges e D'Alessandro della Regione Campania, il Generale Mayer, dirigente generale del ser-



vizio immigrazioni della presidenza del Consiglio dei Ministri, alcuni parlamentari e consiglieri regionali, don Elvio Damoli Direttore della Caritas Italiana, nonché Gulia e Soldieri della Caritas italiana e regionale, P. Mioli, direttore del Settore Migrantes della CEL, numerosi sacerdoti e religiose delle diocesi di Capua e di Sessa Aurunca, altre Autorità civili e militari. Erano presenti anche i coniugi Fernandes, benemeriti della Fondazione. Messaggi augurali sono giunti dal Santo Padre Giovanni Paolo II, dal Cardinale di Napoli Giordano e dal Presidente della Giunta Regione Rastrelli.

Don Antonio Palazzo, che da anni lavora con competenza e zelo a pro degli extracomunitari del litorale domiziano, ha rivolto fervidi ringraziamenti ai coniugi Fernandes, benemeriti della Fondazione e a tutti coloro che hanno prestato il loro prezioso contributo per la realizzazione dell'Opera.

La manifestazione si è conclusa con la Benedizione dei locali da parte dell'Arcivescovo Diligenza, il taglio del nastro e la visita ai vari settori del Centro.

**Mons. Luigi Diligenza**  
Arcivescovo di Capua  
Intervento per la inaugurazione  
del Centro Immigrati Campania  
Castel Volturno 9 marzo '96

Ciò che abbiamo realizzato qui, sul litorale domitiano, è in risposta ad una triplice obbedienza: a Cristo, al Papa, alla nostra Chiesa locale.

*A Cristo*

Dal Convegno di Palermo è emersa l'indicazione essenziale che Gesù è il Vangelo della carità, perché è in Lui che si compie l'annuncio e il dono dell'amore di Dio per ogni uomo e per tutto l'uomo. Dire Gesù Cristo oggi vuol dire per la Chiesa in cammino pronunciare con la parola e con la vita il Vangelo della carità che è in Lui, testimoniando la buona novella dell'amore di Dio in questa nostra società inquieta e complessa per una Italia nuova e diversa.

«In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose (ero forestiero e mi avete ospitato) a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25,40).

*Al Papa*

Il 24 Maggio 1992, venendo tra noi Giovanni Paolo II per celebrare il XVI centenario del concilio plenario capuano del 392, ci ha invitati a guardare Maria per seguirne l'esempio.

«Guardando a Maria, umile ancella del Signore, ma anche premurosa soccorritrice della cugina Elisabetta (Lc 1,39 ss.) dico a voi tutti, che sperimentate le molte difficoltà della società di oggi: sappiate aprirvi con generosità a chi è nel bisogno...»

Davanti ai fenomeni della disoccupazione, della povertà, della tossicodipendenza, presenti qui come altrove, ma soprattutto di fronte al fenomeno immigratorio, specialmente di cittadini extracomunitari, che assume qui particolare rilevanza, voglio chiedere a tutti voi di non rinchiudervi nell'egoismo.

L'egoismo è la negazione dell'amore. Re-spingete come indegna dell'uomo ogni tentazione di rifiutare lo straniero: accogliere il debole, il povero, lo straniero è un precetto che fa parte del patrimonio spirituale dei cristiani e costituisce un aspetto decisivo della carità evangelica.

Chiedo a voi... date un esempio.

Lo chiedo a voi che avete una storia, non solo d'altri tempi, ma anche recente, di accoglienza e di premurosa ospitalità.

Vi invito a rispettare la vostra storia».

*Alla nostra Chiesa locale*

La comunità ecclesiale capuana ha fatto un proprio esame nel 31° Sinodo, il cui documento finale è stato pubblicato il 13 Marzo 1995, chiedendosi fino a che punto la carità è a caratterizzare le sue scelte e la sua azione quotidiana ed ha preso un impegno che voglio qui ricordare, perché il nostro cammino corrisponda alla verità delle nostre scelte.



«Servire il mondo per la Chiesa vuol dire anzitutto servire i poveri. Questa scelta preferenziale è testimoniata da tutta la tradizione cristiana e costituisce la più valida verifica della fedeltà della Chiesa a Cristo».

Come a Cristo, infatti, «è stato inviato dal Padre a portare la buona novella ai poveri, a guarire quelli che hanno il cuore contrito (Lc 4,18), a cercare e a salvare ciò che era perduto (Lc 19,10): così pure la Chiesa circonda di affettuosa cura quanti sono afflitti dall'umana debolezza, anzi riconosce nei poveri e nei sofferenti l'immagine del suo Fondatore povero e sofferente, si premura di sollevarne l'indigenza e in loro intende servire Cristo. La Chiesa di Capua si impegna a servire i poveri e gli ultimi, non in modo occasionale e assistenzialistico, ma educando all'attenzione ai bisogni e alla condivisione, vivendo le beatitudini della misericordia e della povertà» (Sino. n. 172).

Nella Lettera Pastorale per la presente quaresima si aggiunge: «È doveroso il richiamo al dovere dell'ospitalità verso gli immigrati che arrivano nelle nostre zone, nei quali è giusto riconoscere il volto del Cristo esule e pellegrino che bussa alla nostra porta ed ha diritto ad un'accoglienza fatta di condivisione, di giustizia e soprattutto di amore».

#### Ringraziamenti

Ringrazio quanti sono intervenuti per incoraggiarci a perseverare in questo nostro dovere: Sua Eccellenza il prefetto di Caserta, gli Eccellentissimi Confratelli nell'Episcopato, il Sig. questore di Caserta, i sacerdoti, le religiose, i rappresentanti delle varie istituzioni, i sindaci intervenuti e particolarmente il Sindaco, il Consiglio Comunale e la Giunta di Castelvoturno per la eccellente collaborazione di ieri, oggi e di domani.

Un significativo ringraziamento ai coniugi Naldi-Fernandes, che hanno reso possibile con la donazione dello stabile alla Arcidiocesi di Capua la realizzazione dell'opera.

Continua qui una tradizione familiare di impegno per opere educative e formative di alto valore sociale e cristiano.

A tutti un grazie di cuore.

#### Sac. Andrea Riccio Direttore della Caritas Diocesana di Capua Presentazione del Centro

Gioia e trepidazione caratterizzano il mio stato d'animo questa mattina.

Gioia perché con tante persone qui presenti, provenienti dalle istituzioni civili e religiose dai ruoli tecnici e dal volontariato, vediamo che un SOGNO diventa realtà.

Trepidazione perché il cammino da compiere non è esente da difficoltà ed esige coraggio, competenze, impegno da parte di tutti: Chiesa, istituzioni civili e volontariato.

Ci troviamo insieme per iniziare - con la inaugurazione del CENTRO FERNANDES - un cammino di civiltà, di educazione alla mondialità, di sviluppo di tante energie presenti sul territorio, di una collaborazione a largo raggio tra realtà istituzionali a vari livelli: dalla Arcidiocesi di Capua al Comune

di Castel Voltorno; dalle Parrocchie presenti sul territorio ai Comuni del litorale domizio e dell'hinterland; dalla Regione Campania alla Provincia di Napoli e Caserta ed alle Diocesi della Campania che, in vario modo, potranno far riferimento a questa struttura che la Provvidenza e l'impegno di tanti uomini di buona volontà ora mette a disposizione di tutti.

Per ragione di brevità pongo e rispondo prima ad alcuni interrogativi.

#### Perché il CENTRO FERNANDES?

Per ricordare ora e nel futuro il dono di questo immobile che la Sig.ra Adele Fernandes ed il marito Ing. Giovanni Naldi hanno voluto fare all'Arcidiocesi di Capua il 10 ottobre 1993, dopo alcuni anni che questa struttura era data in comodato.

#### Per quali finalità?

Per dare risposta di solidarietà, di formazione di ragazzi, adulti e giovani, di servizio alle persone presenti prima di tutto sul litorale domizio ma guardando complessivamente le esigenze delle Province di Caserta e Napoli e dell'intera Regione Campania.

#### Quali le dotazioni di questo Centro?

A questo piano rialzato (A nella segnaletica) abbiamo questa sala convegno ristorante, un locale bar, una cucina con dispensa, un ambulatorio medico ed un ufficio di tutela legale ed assistenziale delle persone nonché CENTRO DI ASCOLTO con sala di attesa.

Qualunque persona - italiana o straniera - che ha qualche necessità, può accedere a questa struttura dove troverà medici, infermieri, volontari, patronati, sindacati, che potranno dare opportune risposte ed aiuti.

Dall'ingresso principale c'è la «reception» e la sala di accesso al piano B.

#### Cosa c'è a questo piano?

Prima di tutto la DIREZIONE e la SEGRETERIA. Poi n. 3 AULE SCOLASTICHE e n. 8 CAMERE ARREDATE CON





LETTI A CASTELLO E A SCOMPARSA per ospiti e personale.

*Quali compiti ha il Direttore?*

Già in data 15 febbraio 1989 S. Ecc. Mons. Luigi Diligenza aveva istituito il Centro Immigrati Campania e dato uno STATUTO al centro stesso. In questo statuto il Direttore è il punto di riferimento per tutte le attività del centro.

La segreteria collabora con la direzione ed ospita altri servizi che caratterizzano ulteriormente le finalità promozionali del centro.

Mi riferisco al SERVIZIO INFORMAGIOVANI ed ALL'OSSERVATORIO DELLA MOBILITÀ del COMUNE DI CASTEL VOLTURNO ed alla COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE IRENE '95 promossa dalla CARITAS REGIONALE CAMPANIA.

Un'AULA BIBLIOTECA-VIDEOTECA fa da supporto al SERVIZIO INFORMAGIOVANI, con la possibilità di consultare leggi nazionali e regionali - agenzie di stampa - riviste specializzate - testi di studio - documentazione su quanto viene prodotto in Italia e nel mondo sul problema della mobilità umana, dello sviluppo e della multiculturalità.

Un'altra aula è caratterizzata a livello informatico. Ha la funzione di captare, con TV via satellite, con collegamento INTERNET, MODEM, FAX, ecc... tutte le notizie da rielaborare per programmare e produrre informazione radio televisiva e stampata di accesso nella Regione Campania, sul problema dell'immigrazione.

D'altra parte questi servizi permettono all'INFORMAGIOVANI di operare con alta competenza.

*Chi sarà ospitato nelle camere?*

La convenzione che l'Arcidiocesi di Capua ha stipulato con il Comune di Castel Volturno prevede la residenza di massimo venti persone tra volontari e personale e NON DI PIU' di trenta persone straniere, che le varie associazioni di immigrati - proporzionalmente alle presenze numeriche

nella regione - indicheranno alla Direzione per un periodo di tempo di sei mesi rimovibili.

Questi ospiti stranieri sono chiamati a realizzare, con gli operatori istituzionali del centro, tutte le iniziative previste dal PROGETTO.

A queste persone straniere si potrà aggiungere unicamente l'accoglienza, per un periodo limitato nel tempo - indicato dalle strutture ospedaliere - di persone dimesse dalle strutture sanitarie e bisognose di convalescenza o mamme con bambini per periodi post parto.

*Quali progetti sono previsti?*

1) AREA LINGUISTICA: Corsi di alfabetizzazione per gli immigrati; corsi di lingua madre - modulo Oxford - in inglese, francese arabo. Questi corsi saranno realizzati con la collaborazione delle Università e dei Provveditorati agli studi - che ne garantiranno il livello scientifico - e diretti alle scuole di qualsiasi grado ed alle industrie del territorio campano per la qualificazione linguistica dei quadri aziendali.

2) AREA PROMOZIONE E SVILUPPO: Cura di concerto con gli addetti commerciali delle ambasciate e dei consolati progetti di promozione umana e sviluppo. Le industrie della Campania, i riferimenti istituzionali (camere di commercio, regione ecc...) con loro personale qualificato, verificheranno la fattibilità dei progetti stessi al fine di un rientro programmato di lavoratori stranieri.

3) AREA DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ: Promuovere l'organizzazione di campi scuola, campeggi, stages formativi rivolti alle Parrocchie, istituti religiosi, associazioni e movimenti scuole e volontariato per una migliore conoscenza di cultura, religione, storia, geografia ecc... delle popolazioni in migrate. In questo campo, oltre l'apporto degli immigrati è previsto una larga collaborazione della realtà missionarie religiose e laiche della Campania.

4) AREA MEDICO SANITARIA: Educa gli immigrati alla tutela della salute propria e dei cittadini residenti con la colla-

borazione degli istituti universitari, le istituzioni sanitarie, le associazioni professionali di volontariato e di categoria, promuove - a livello scientifico - l'approfondimento della malattia nei paesi di provenienza.

5) AREA SOCIALE LAVORO CASA: Cura, con la collaborazione dei Patronati, delle agenzie varie la politica e l'accesso al lavoro ed alla casa, in un contesto di pari opportunità per i cittadini italiani e cittadini stranieri e nel rispetto della legalità.

*Quali altri sogni?*

Sono legati alla prosecuzione dei lavori di ristrutturazione dei restanti piani del complesso Fernandes e delle eventuali pertinenze:

All'estimento, nei locali interrati, di laboratori artigianali per il legno e cuoio con eventuale garanzia D.O.C. per i prodotti; centro del commercio equo e solidale dei prodotti del terzo mondo.

Nei piani superiori altri alloggi da adibire a convegni residenziali secondo il progetto generale.

Incontri di studio per operatori di servizi sociali dei comuni. Cura dell'associazionismo etnico con meetings di fine settimana

Non ho parlato del problema religioso: entrando avrete notato una chiesa.

Si Chiama S. MARIA DELL'AIUTO. È previsto - in tempi brevi - l'inizio dei lavori per la ristrutturazione come da progetto predisposto ed esposto del Sac. Architetto don. PAOLO DELLO STRITTO.

Questa chiesa è sede della Parrocchia etnica per le popolazioni africane istituita dall'Arcivescovo di Capua già nel 1986.

La chiesa sarà polifunzionale per permettere altre riunioni di tipo religioso o culturale.

Termino invitando molti a sognare nel ricordo di quanto detto da un profeta dei tempi moderni, l'Arcivescovo di Recife in Brasile, Mons. Helder Camara.

«Se il sogno è di una persona sola rimarrà solo e sempre un sogno. Se molte persone sogneranno le stesse cose: I SOGNI DIVENTERANNO REALTÀ!».

